

# Cristina Mariani-May donna dell'anno

di Elena Maffioli



**R**icordo Cristina Mariani-May nel 2007 come aveva accolto la notizia della sua nomina a ceo di Banfi Vintners, l'iconica azienda con sede a Montalcino: un atteggiamento low profile anche se stava diventando uno dei pochi amministratori delegati donna del comparto vitivinicolo nazionale e internazionale, una quieta ineluttabilità come se questa nomina non foss'altro che «il semplice esito di decisioni strategiche orientate a posizionare Banfi verso una crescita sostenibile e di lungo periodo». Queste le sue parole, volte a enfatizzare l'elemento societario e comunitario di Banfi a scapito del successo della persona, e del personalismo con cui, probabilmente, un uomo avrebbe declinato più o meno direttamente l'intera faccenda. No, nelle sue parole emerge la sola dinamica di gruppo, ed è forse proprio questo atteggiamento che, in ultima istanza, ne ha determinato la nomina. Atteggiamento peraltro avuto anche in occasione dell'intervista e del servizio realizzati lo scorso anno da *Spirito diVino* per l'edizione, italiana e asiatica, corredato da simpatia disponibilità e competenza. Medesimo profilo adottato anche oggi per accogliere un ulteriore, sensazionale riconoscimento: il magazine *The Drin-*

*ks Business* l'ha difatti eletta «Woman of the Year 2018» nel corso della London wine fair all'Olympia exhibition centre di Londra. Metà americana e metà italiana, Cristina Mariani-May è la punta di diamante delle tre generazioni alla guida di Castello Banfi. Arrivata in azienda nel 1993, ha scalato tutte le posizioni fino a diventare ceo di Banfi Vintners divenendo così una delle donne più influenti del sistema vino. La nomina arriva a coronamento di un percorso che l'aveva vista, negli ultimi dieci anni, condividere il titolo di ceo con l'altro nipote del fondatore del gruppo, James Mariani, e si accompagna all'arrivo di Rich Andrews che entra a far parte dell'organico di Banfi Vintners in qualità di direttore operativo. Un riassetto, questo, nel segno della continuità, in cui l'unico elemento di novità sembra riguardare appunto questa «crescita sostenibile» per un brand il cui fatturato si aggira, oggi, intorno ai 65 milioni di euro. Tornando alla donna, Cristina Mariani-May è cosmopolita e, certamente, una donna contemporanea. Deve esserlo, in tutti gli 86 Paesi in cui Banfi è distribuito, senza dimenticare l'impegno forse più importante di tutti, quello di mamma di tre figli, e qualche successo personale: pare che abbia partecipato, e portato a termine, una maratona di 50 km!

In alto, la copertina e il servizio in esclusiva di «Spirito diVino» realizzati a Castello Banfi e dedicati a Cristina Mariani-May, pubblicati lo scorso anno sull'edizione italiana e asiatica